

ONERI STRAORDINARI DIVERSI

(di cui alla voce E 21 c)

Conto 33019 - Costi straordinari diversi:

- Manutenzione straord. torri aspiranti (Decretazione n. 1904 del 1996)		Lit.	169.485.750
- Impianto automazione cicli trasporto del silo Piemonte (Delibera C.A. n. 45 del 1991)			
fatture del 1997	Lit.	217.000.000	
fatture del 1998	Lit.	<u>1.647.830.971</u>	Lit. 1.864.830.971
Totale c/33019			<u>2.034.316.721</u>

Conto 33049 - Sopravvenienze passive diverse:

- Perdita su crediti conseguente alla transazione con CESAM S.r.l. per sistemazione residui	Lit.	1.278.930.752
- Altre sopravvenienze passive per sistemazione cespiti impianti Silo	Lit.	141.458.780
- Differenza su erog. contributo Regione Veneto	Lit.	<u>27.172</u>
Totale c/33049	Lit.	<u>1.420.416.704</u>

Conto 33041 - Rettifiche di fatturazione

- Differenza su fatt. da ric. tra Co.Fi. e Co.Ge.	Lit.	593.594.488
Totale oneri straordinari diversi	Lit.	<u>4.048.327.913</u>

personale in forza alla data del 31/12/1998

	DIRIGENTI	QUADRI			IMPIEGATI				OPERAI			TOTALE
		9°	8°	7°	7°	6°	5°	4°	6°	5°	4°	
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA												
Segretario Generale e segreteria di direzione	1	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	3
<u>DIREZIONE DEMANIO</u>	1											7
Area Tecnica		-	1	-	-	2	-	-	-	-	-	3
Area Concessioni		-	1	-	-	2	-	-	-	-	-	3
<u>DIREZIONE TECNICA</u>	1											20
Urbanistica Portuale		-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Area Gare e Contabilità Lavori		-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	3
Area Civile		-	1	2	1	3	2	-	-	-	-	9
Area Sicurezza		-	1	-	-	5	-	-	-	-	-	6
<u>DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE</u>	1											21
Area Ragioneria		1	-	1	1	6	-	-	-	-	-	9
Area Pianificazione e Controllo di gestione		-	-	-	2	3	-	1	-	-	-	6
Area Personale		1	-	1	-	3	-	-	-	-	-	5
<u>DIREZIONE AFFARI GENERALI E LEGALI</u>	1											16
Area Affari Generali		-	1	-	-	-	3	3	1	-	1	9
Area Legale		-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2
Area Controllo Imprese		-	1	2	-	1	-	-	-	-	-	4
TOTALE SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA	5	2	7	8	5	29	5	4	1	-	1	67
SERVIZI DI INTERESSE GENERALE												
Settore Tecnico dei Servizi di Interesse Generale		-	-	-	-	2	1	-	2	2	-	7
Settore Ferroviario e Pesature		-	-	-	-	3	3	-	-	-	-	6
PERSONALE IN DISTACCO												
Presso TMB Srl		1	1	-	-	3	10	-	-	14	-	29
Presso V.T.P. SpA		-	-	-	-	1	2	-	-	-	-	3
Presso VECON SpA		-	1	-	1	1	-	-	-	2	-	5
Presso T. I. V. Srl		-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1
Presso Regione del Veneto		-	-	-	1	4	1	-	-	-	-	6
Presso Teleporto Adriatico		1	-	1	-	1	-	-	-	-	-	3
Distacco sindacale nazionale		-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
TOTALE GENERALE	5	4	9	9	8	44	23	4	3	18	1	128

AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999

AUTORITA' PORTUALE

PRESIDENTE	<i>Claudio</i>	<i>Boniciolli</i>
SEGRETARIO GENERALE	<i>Dott. Andrea</i>	<i>Razzini</i>

COMITATO PORTUALE:

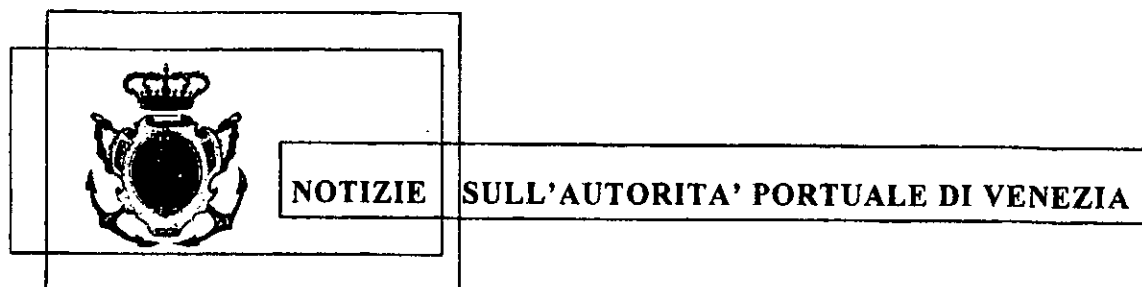
PRESIDENTE	<i>Claudio</i>	<i>Boniciolli</i>
VICE PRESIDENTE	<i>C.A. Giuseppe</i>	<i>Ciulli</i>
	<i>Dott. Corrado</i>	<i>Lalicata</i>
	<i>Ing. Alfredo</i>	<i>Caielli</i>
	<i>Raffaele</i>	<i>Bazzoni</i>
	<i>Giuseppe</i>	<i>Scaboro</i>
	<i>Michele</i>	<i>Vianello</i>
	<i>Prof. Luigi</i>	<i>Solimini</i>
	<i>Ing. Gianni</i>	<i>Zacchello</i>
	<i>Ing. Antonio</i>	<i>Cacucci</i>
	<i>Giancarlo</i>	<i>Zacchello</i>
	<i>Dante</i>	<i>Bolognati</i>
	<i>Pierluigi</i>	<i>Coccon</i>
	<i>Cap. Emilio</i>	<i>Gamba</i>
	<i>Bruno</i>	<i>Montanarini</i>
	<i>Umberto</i>	<i>Zerbini</i>
	<i>Gilberto</i>	<i>Bellò</i>
	<i>Renzo</i>	<i>Varagnolo</i>
	<i>Andrea</i>	<i>Dapporto</i>
	<i>Mirco</i>	<i>De Faveri</i>
	<i>Geom. Roberto</i>	<i>Dauros</i>
	<i>Dott. Tresilio</i>	<i>Tomassetti</i>

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE	<i>Dott. Silvio</i>	<i>Di Fede</i>
	<i>Dott. Vincenzo</i>	<i>Mucci</i>
	<i>Dott.ssa Filomena</i>	<i>Silvestri Spagnuolo</i>

MAGISTRATO della CORTE dei CONTI

<i>Dott. Mario</i>	<i>D'Antino</i>
--------------------	-----------------



L'Autorità Portuale di Venezia è ente giuridico di diritto pubblico, dotato di autonomia amministrativa, di bilancio e finanziaria¹, a cui sono affidati i compiti² di:

- a) indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali³ e delle altre attività commerciali e industriali esercitate nel porto;
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;
- c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale⁴.

Competono inoltre all'Autorità Portuale, ferme restando le attribuzioni delle unità sanitarie locali competenti nonché le competenze degli uffici periferici di sanità marittima del Ministero della Sanità, i poteri di vigilanza e controllo sull'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa⁵.

¹ Art. 6 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, "Riordino della legislazione in materia portuale" così come successivamente modificata ed integrata.

² Art. 6, comma primo, della citata legge 84/94.

³ Così come definite dall'art. 16, comma primo, legge 84/94.

⁴ Servizi di cui ai decreti ministeriali del 14.11.1994 e del 4.4.1996.

⁵ Art. 24, comma 2 bis, legge 84/94.

L'Autorità Portuale e' assoggettata alla vigilanza del Ministro dei Trasporti e della Navigazione a cui sono sottoposte le delibere relative all'approvazione del bilancio di previsione, delle eventuali note di variazione, del conto consuntivo nonché quelle relative alla determinazione dell'organico della segreteria tecnico-operativa⁶. La vigilanza sulle delibere riguardanti il bilancio, sia preventivo che consuntivo, è esercitata dal Ministro dei Trasporti e della Navigazione di concerto con il Ministro del Tesoro⁷. Il rendiconto della gestione finanziaria e' inoltre soggetto al controllo della Corte dei conti⁸.

La stessa legge di riordino della legislazione in materia portuale, legge 84/94, con la quale è stata istituita l'Autorità Portuale di Venezia, all'art. 2, comma primo, lettera a), definisce il preesistente ente portuale (Provveditorato al Porto di Venezia) come Organizzazione Portuale e ne stabilisce le modalità di trasformazione in società secondo i tipi previsti nel libro V, titoli V e VI, del codice civile⁹ ai fini della dismissione delle attività operative precedentemente svolte dal Provveditorato al Porto.

La dismissione delle attività portuali, completata nel corso del 1999 con la cessione delle quote della società T.M.B. S.r.l., ha comportato la netta separazione tra il ruolo operativo, affidato a soggetti privati ed il ruolo autoritativo, affidato all'Autorità Portuale. Infatti, successivamente alla completa privatizzazione delle operazioni portuali, l'Autorità Portuale è definitivamente subentrata all'Organizzazione Portuale nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso e non le è più consentito esercitare, né direttamente né tramite la partecipazione di società, operazioni portuali ed attività ad esse strettamente connesse¹⁰.

⁶ Art. 12, comma secondo, legge 84/94.

⁷ Art. 12, comma terzo, legge 84/94.

⁸ Art. 6, comma quarto, legge 84/94.

⁹ Art. 20, comma secondo, legge 84/94.

¹⁰ Art. 6, comma 6, legge 84/94.

L'Autorità Portuale può costituire ovvero partecipare a società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche¹¹. L'Autorità Portuale di Venezia continua inoltre a fornire¹² a titolo oneroso servizi di interesse generale ed in tale settore, con la finalità di migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio offerto, ha promosso - con la partecipazione di imprese operanti nel porto - la costituzione di società nelle quali si è riservata una quota non maggioritaria. Sono state così costituite le seguenti società:

- ♦ Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. per la gestione delle stazioni marittime e servizi di supporto ai passeggeri¹³, costituita in data 29 aprile 1997;
- ♦ Teleporto Adriatico s.r.l. per la gestione dei servizi informatici e telematici¹⁴ costituita in data 29 maggio 1998;
- ♦ Servizi Ferroviari e Logistici s.r.l. per la gestione del servizio ferroviario svolto nell'ambito del porto¹⁵, costituita in data 14 aprile 1999.

Sono Organi dell'Autorità Portuale, il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei Revisori dei Conti¹⁶. Essi, dopo il primo quadriennio di esistenza dell'Ente, sono stati rinominati o ricostituiti con i seguenti provvedimenti:

Presidente: Decreto Min. Trasporti e della Navigazione del 25.01.2000

Comitato Portuale: Decreto Presidente dell'Autorità n. 442 del 24.02.2000

Segretario Generale: Delibera Comitato Portuale n. 2 del 16.03.2000

Collegio Revisori: Decreto del Min. Trasporti e della Navigazione del 01.03.2000

Per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Autorità, il Segretario Generale si avvale di una segreteria tecnico-operativa, in un contingente e in una composizione

¹¹ Art. 6, comma sesto, legge 84/94.

¹² Ai sensi di quanto previsto dall'art. 23, comma quinto, legge 84/94.

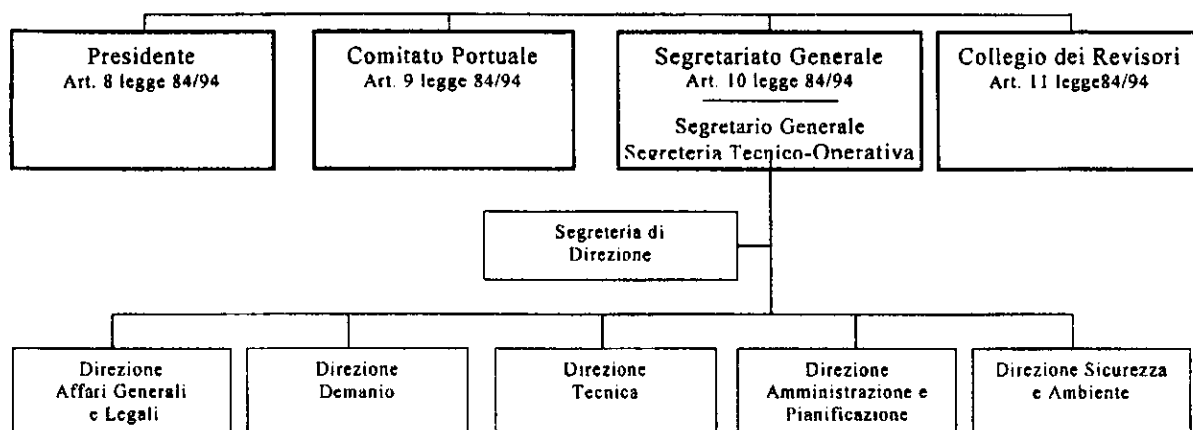
¹³ Di cui all'Art. 1 lettera E) del D.M. 14/11/1994.

¹⁴ Di cui all'Art. 1 lettera F) del D.M. 14/11/1994.

¹⁵ Di cui al D.M. 04/04/1996.

¹⁶ Art. 7, comma primo, legge 84/94.

qualitativa determinata in relazione alle specifiche esigenze dello scalo¹⁷. Il rapporto di lavoro del personale è di diritto privato ed è disciplinato dalle disposizioni del codice civile¹⁸.



La legge, nell'attribuire all'Autorità Portuale autonomia di bilancio e finanziaria, assegna alla stessa le seguenti risorse finanziarie¹⁹:

- a) proventi derivanti da canoni di concessione demaniale di aree e banchine comprese nell'ambito portuale e di aree comprese nella circoscrizione territoriale²⁰ dell'Autorità medesima, nonché da canoni di autorizzazione per l'esercizio di operazioni portuali;
- b) proventi derivanti dalla cessione di impianti;
- c) gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate nel porto di Venezia²¹;
- d) contributi delle regioni, degli enti locali e di altri enti ed organismi pubblici;
- e) entrate diverse.

¹⁷ Art. 10, comma quinto, legge 84/94.

¹⁸ Art. 10, comma sesto, legge 84/94.

¹⁹ Art. 13, comma primo, legge 84/94.

²⁰ Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione del 6 aprile 1994.

²¹ Ridotte al 50% per effetto dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 28, comma settimo, legge 84/94.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il “Bilancio Consuntivo 1999” è l’ultimo documento di natura contabile e finanziaria che l’Autorità Portuale redige nella duplice veste di ente gestore di operazioni portuali, assegnata in esclusiva dalla Legge 1342 del 1929 al Provveditorato al Porto di Venezia, ed ente regolatore di settore, così come disegnato dall’art.6 della legge 84/94.

La conclusione della procedura di cessione delle quote della società T.M.B. S.r.l.²² ha, infatti, portato a compimento il processo di privatizzazione del porto di Venezia, segnando, inoltre, la definitiva scomparsa dell’Organizzazione Portuale ed il subentro dell’Autorità nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti ed in tutti i rapporti in corso²³.

La privatizzazione delle attività di banchina è il risultato del più importante cambiamento vissuto dalla realtà portuale veneziana negli ultimi decenni: l’Autorità Portuale, infatti, ha modificato definitivamente il proprio campo d’azione, abbandonando il ruolo di operatore di banchina, ed ha consegnato alla realtà economica locale un porto completamente privatizzato così come negli obiettivi della Legge 84/94.

Il Bilancio consuntivo 1999 evidenzia, anche in conseguenza di questi cambiamenti un notevole incremento dei valori complessivi di entrate ed uscite, unitamente ad una maggiore incidenza della gestione in conto capitale rispetto alla gestione corrente.

Il ricorso all’autofinanziamento, unito alle importanti fonti esterne reperite nel corso degli ultimi anni, ha consentito infatti, nel 1999, la prosecuzione di significativi interventi inseriti nel primo Piano Operativo Triennale fra i quali si segnalano i banchinamenti al Molo Sali ed al Molo A, la ristrutturazione della stazione passeggeri al fabbricato 103 e la conclusione delle operazioni di acquisizione delle aree Agip ex Praoil ed ex Cipi Sartori²⁴.

Anche nell’ambito dei servizi di interesse generale²⁵, l’Ente ha mantenuto una strategia di progressiva riduzione dell’attività operativa²⁶ provvedendo²⁷ ad “esternalizzare” la gestione

²² Procedura iniziata nel corso del 1998 e terminata nel mese di giugno del 1999.

²³ Così come stabilito dall’art.20 della legge 84/9.

²⁴ Queste ultime destinate a divenire rispettivamente patrimonio dell’Ente e demanio dello Stato di cui l’Ente ha la gestione.

²⁵ Così come individuati dai decreti del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

del servizio ferroviario tramite la creazione della società “Servizi ferroviari e logistici” S.r.l. avvenuta in data 14 aprile 1999. Detta società è divenuta operativa dal 1° gennaio 2000.

Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo, va evidenziata l'approvazione da parte del Comitato Portuale²⁸ del Piano Regolatore Portuale del porto di Venezia - Variante per la sezione di Portomarghera²⁹ e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente.

In coerenza con le scelte effettuate nel corso degli ultimi anni, la gestione dell'Autorità Portuale di Venezia è proseguita nel segno dell'apertura del porto all'iniziativa imprenditoriale ed ai capitali privati, rinnovando l'impegno in importanti investimenti di infrastrutturazione ed ammodernamento, sostenuta in questo anche dai positivi risultati conseguiti dalla gestione corrente.

Il buon andamento dei traffici degli ultimi anni, unito all'importante avanzo di amministrazione realizzato, confermano la validità delle scelte assunte in fase di redazione del primo Piano Operativo Triennale, delle quali i valori espressi nel bilancio consuntivo 1999 riflettono lo stato di avanzamento.

Va peraltro doverosamente ricordato che il buon risultato di parte corrente, con il quale sono stati finanziati cospicui investimenti in conto capitale, è reso possibile grazie all'opera di una struttura organizzativa snella ed efficiente, tesa ad evitare sprechi di risorse, umane e finanziarie, e caratterizzata da un forte utilizzo degli strumenti informatici.

²⁶ Pur mantenendo la fornitura di alcuni servizi di interesse generale fra i quali: la fornitura di acqua alle navi, la pulizia di aree e banchine, la fornitura di energia elettrica per motivi tecnici.

²⁷ Così come previsto dall'art.6, comma 1, lett.c), della legge 84/94.

²⁸ Con deliberazioni n. 10 e 11 del 16 settembre 1999.

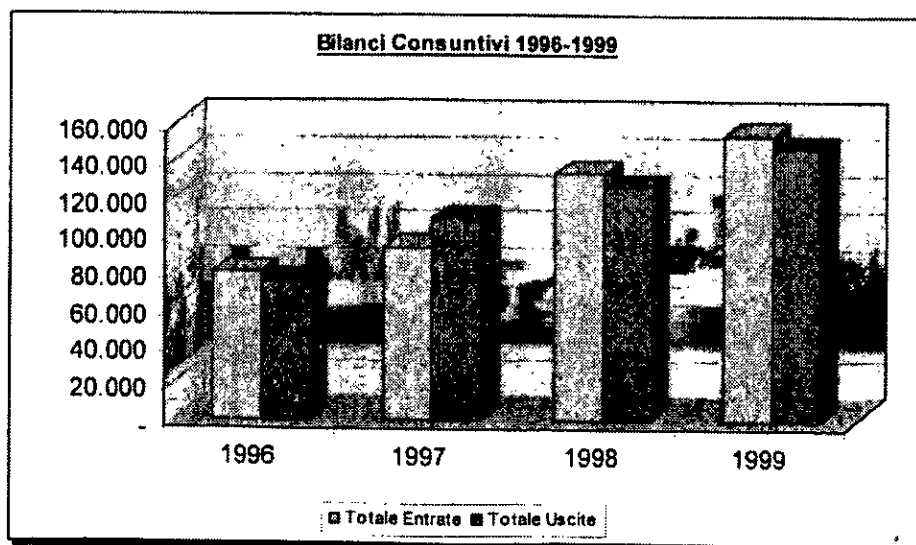
²⁹ Il Piano è stato successivamente inviato al Consiglio Comunale del Comune di Venezia per l'ottenimento dell'intesa prevista dall'art.5, c.3, L.84/94. Il Consiglio Comunale di Venezia ha deliberato l'intesa, con alcune osservazioni in data 24/01/2000 (deliberazione n.32). Il Comitato Portuale ha quindi, definitivamente, adottato il Piano Regolatore Portuale per Porto Marghera in data 17/02/2000 (deliberazione n.1) recependo le osservazioni del Consiglio Comunale di Venezia. Attualmente il Piano Regolatore Portuale sta proseguendo nell'iter previsto dall'art.5 commi 3 e 4 della legge 84/94.

La competenza

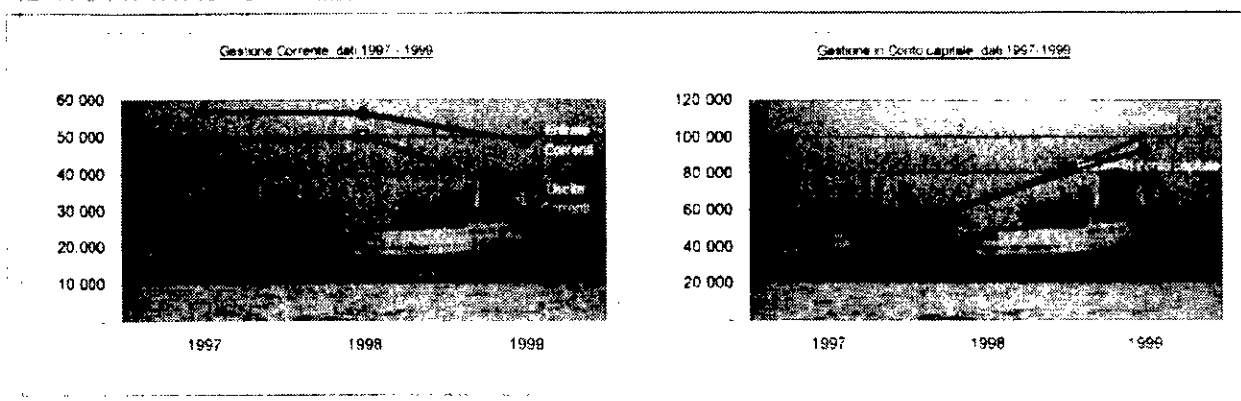
Il conto finanziario di competenza dell'esercizio 1999 si chiude con un avanzo di 6.650 mio/lit. (m.€ 3.434).

I dati complessivi vengono riportati nelle tabelle successive, che riassumono, in milioni di Lire ed in migliaia di Euro, i valori degli ultimi tre esercizi:

	mio/Lit.			m.Euro		
Entrate (mio/lit)	anno 1997	anno 1998	anno 1999	anno 1997	anno 1998	anno 1999
Correnti	56.811	56.226	48.687	29.340	29.038	25.145
Capitale	28.633	66.484	92.963	14.788	34.336	48.011
Giro	13.346	19.184	11.822	6.893	9.908	6.106
	98.790	141.894	153.472	51.021	73.282	79.262
Uscite	anno 1997	anno 1998	anno 1999	anno 1997	anno 1998	anno 1999
Correnti	48.647	49.865	34.938	25.124	25.753	18.044
Capitale	52.118	65.107	100.062	26.917	33.625	51.678
Giro	13.346	19.184	11.822	6.893	9.908	6.106
	114.111	134.156	146.822	58.933	69.286	75.827
Utilizzo Av.Amm.ne	15.590	-	-	8.052	-	-
SALDO	269	7.738	6.650	139	3.996	3.434



In seguito alla progressiva dismissione dell'attività ed in analogia a quanto avvenuto nel corso degli ultimi anni, la gestione finanziaria dell'ultimo esercizio è stata caratterizzata da un forte aumento dei valori della gestione in conto capitale, i quali, dal 1998 risultano prevalenti rispetto a quelli della gestione corrente in sintonia con il rilevante piano di investimenti avviato, ed in parte già realizzato.



Per quanto riguarda la gestione corrente, i cui valori sono caratterizzati da una riduzione sia delle entrate (-13%) che delle uscite (-24%) in linea con l'andamento degli ultimi esercizi, va segnalato che i 13.749 mio/lit (m.€ 7.001) di saldo positivo corrispondono ad un incremento, rispetto al 1998³⁰, pari al 34%, e derivano, essenzialmente, dal forte contenimento delle spese per il personale (in conseguenza del collocamento in pensionamento anticipato di 117 dipendenti avvenuto durante il 1998) e per l'acquisto di beni e servizi.

